



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 29 del 16/04/2013

OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190 DEL 06.11.2012. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilatredici** addì **sedici** del mese di **Aprile** alle ore **09:00** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GAMBERINI SIMONE	Sindaco	Presente
BRUNETTI CARMELA	Vice Sindaco	Presente
BERSANETTI NICOLA	Assessore	Presente
BOSSO MASSIMO	Assessore	Presente
GASPERINI PIERO	Assessore	Presente
GRASSELLI BEATRICE	Assessore	Presente
IACUCCI ELENA	Assessore	Assente
NANNI PAOLO	Assessore	Presente
PARENTI PAOLA	Assessore	Presente

Presenti n. 8

Assenti n. 1

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Raffaella Galliani che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di Sindaco, il sig. GAMBERINI SIMONE, che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Deliberazione n 29 del 16/04/22013

OGGETTO: PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE N. 190 DEL 06.11.2012. APPROVAZIONE

LA GIUNTA COMUNALE

Viste:

- la legge n. 190 del 28 novembre 2012 “ Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25 gennaio 2013 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;
- le linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale anticorruzione di cui alla legge n. 190/2012”;

Richiamati:

- la deliberazione n. 15/2013 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), in merito alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni;
- il Provvedimento Sindacale P. G. n. 9674/2013, depositato in atti, con il quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 1 comma 7 e seguenti della Legge 6 novembre 2012, n. 190, responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Casalecchio di Reno il Segretario generale pro tempore dott.ssa Raffaella Galliani;

Tenuto conto che la legge n. 190/2012 stabilisce:

- che le pubbliche amministrazioni adottino un Piano triennale di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità, in attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione della Repubblica italiana;
- che gli enti pubblici assicurino (art. 1. comma 16), livelli essenziali di trasparenza dell'attività amministrativa con particolare riferimento ai procedimenti di:
 - autorizzazione o concessione;
 - scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi
 - concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n.150 del 2009;
- che entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della stessa (art. 1. comma 60 lettere a) e b), la conferenza unificata, di cui all'art. 8 del D.Lgs. 281/1997, definisca gli adempimenti degli enti locali in merito all'adozione di piano triennale di prevenzione della corruzione e all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici (art. 53, comma 3 bis D.Lgs. 165/2001);

Ritenuto quindi di procedere, nell'attesa dell'approvazione delle linee guida da parte della Conferenza unificata, alla definizione del *Piano di prevenzione della corruzione*, prevedendo fin d'ora integrazioni ed aggiornamenti sulla base delle disposizioni che saranno emanate;

Rilevato:

che tra i primi adempimenti per la predisposizione del Piano suddetto, è stato avviato all'interno di questo comune, dal Segretario Generale, responsabile della prevenzione della corruzione, un percorso operativo con il coinvolgimento dei dirigenti e dei responsabili di servizio titolari di posizione organizzativa, al fine di:

- individuare gli ambiti, i processi e le attività da monitorare all'interno dell'ente;
- predisporre una mappatura dei rischi identificando quelli con impatto più significativo;
- progettare e definire un sistema di monitoraggio;

che sono stati selezionati i processi che presentano possibili rischi per l'integrità, classificando tali rischi in relazione al grado di pericolosità ai fini delle norme anti corruzione;

che dalla mappatura dei "rischi", effettuata in maniera trasversale a tutte le Aree e Servizi dell'ente, sono stati evidenziati i livelli di rischio delle attività svolte ed è stato definito un piano di azioni, al fine di prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Rilevato altresì:

che sono state selezionate complessivamente 46 schede processo, appartenenti a 13 servizi dell'ente, (oltre a quelle di competenza dell'azienda consortile ASC Insieme e di ADOPERA srl.), e sono stati individuati complessivamente 97 rischi;

che le schede processo, allegate alla presente deliberazione sotto la lettera a), sono relative:

- 11 ad attività di competenza dell'Area Servizi alla Persona e dell'azienda ASC Insieme;
- 4 ad attività di competenza dell'Area Comunicazione e Servizi al Cittadino;
- 20 ad attività di competenza dell'Area Servizi al Territorio e della società Adopera srl.
- 6 ad attività di competenza dell'Area Risorse
- 5 ad attività di competenza della Polizia Locale

Esaminate le schede processo, le attività a rischio e le misure di prevenzione individuate, per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Esaminato, altresì, il Piano di prevenzione della corruzione comprendente le schede suddette ed articolato nelle seguenti sezioni:

- Premessa alla stesura del Piano
- Approccio metodologico adottato per la stesura del Piano
- Misure organizzative di carattere generale
- Sistema dei controlli e delle azioni preventive previste
- Schede processo di tutte le Aree e dei Servizi dell'ente

Preso atto:

- che il percorso è stato realizzato, tenendo conto di quanto disposto dalla circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che amplia il concetto di corruzione a tutte le situazioni in cui:

"nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da ricomprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite".

- che il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Disposizioni della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",

dispone all'articolo 10, comma 2, "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", *che "che le misure di detto programma siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi del Piano di prevenzione della corruzione e, che a tal fine, il programma costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione"*;

- che conseguentemente il Piano di prevenzione della corruzione risulta collegato e in sinergia con il Programma triennale per la trasparenza e integrità, approvato con propria deliberazione n. 91 del 23.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, ed integrato con il Piano triennale della performance già in atto;

Precisato, inoltre, che il Comune di Casalecchio di Reno adotterà tutte le misure organizzative di prevenzione e controllo di carattere generale, secondo quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012, di seguito indicate:

- attuazione della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'articolo 1. comma 51 della legge n. 190, con le necessarie forme di tutela, ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti, a tutela del denunciato;
- adozione di misure che garantiscano il rispetto delle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1. comma 44 della legge n. 190, nonché delle prescrizioni contenute nel Piano triennale, rinviando in attesa delle direttive della Conferenza Stato Regione, al Codice di Comportamento approvato dal Consiglio dei Ministri in data 08.03.2013;
- adozione delle misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano triennale;
- adozione di misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni, così come modificate dall'articolo 1. comma 42 della legge n. 190;
- previsione di forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del Piano di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in servizio, con cadenza periodica;

Visto il provvedimento P.G. n. 10766 del 03.04.2013 avente all'oggetto "Modifiche alle norme in materia di incarichi conferiti a dipendenti pubblici" con il quale sono state adottate e comunicate al personale dipendente dell'ente, le misure sull'attuazione delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi come disposto dall'art. 1 commi 49 e 50 L. n. 190/2012 e dall'art. 53 comma 16 ter D. Lgs. n. 165 del 2001;

Sentito il Segretario Generale Responsabile della prevenzione della corruzione;

Ravvisata la propria competenza all'adozione del Piano di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 10, comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ritenuto, conseguentemente, di procedere all'approvazione del Piano del medesimo;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 è stato acquisito e depositato in atti il parere in ordine alla regolarità tecnica, espresso favorevolmente dal responsabile del servizio interessato;

Visti:

- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;
- il vigente Statuto comunale;

Ad unanimità di voti espressi

DELIBERA

1. di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il *Piano di prevenzione della corruzione* allegato alla presente deliberazione sotto la lettera a) per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente alle “schede processo” che individuano il livello di rischio delle attività svolte e il piano di azioni e controlli al fine di prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità dei comportamenti del personale;
2. di prendere atto che detto Piano di prevenzione della corruzione è in sinergia con il Programma triennale per la trasparenza e integrità, approvato con propria deliberazione n. 91 del 23.10.2012, esecutiva ai sensi di legge, ed è integrato con il Piano triennale della performance già in atto;
3. di prevedere, altresì, l'adozione delle misure organizzative di prevenzione e controllo di carattere generale, secondo quanto disposto all'art. 1 comma 9 della L 190/2012 precisato nel Piano allegato alla lettera a);
4. di pubblicare il Piano di prevenzione della corruzione permanentemente sul sito web istituzionale del comune nell'apposita sezione che sarà predisposta per gli adempimenti anti corruzione nell'ambito dell'area Trasparenza, Valutazione e Merito;
5. di trasmettere il Piano in parola, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge n. 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'Ufficio Territoriale di Governo Prefettura di Bologna.



Comune di Casalecchio di Reno

Via dei Mille,9
40033 Casalecchio di Reno (BO)

Letto, approvato e sottoscritto
Verbale n. 16 del 16.04.2013

IL PRESIDENTE
Simone Gamberini

IL SEGRETARIO GENERALE
Raffaella Galliani